

## Il corso

Il ritiro, seguendo il metodo ignaziano, attraverso alcuni racconti di guarigione, ci permetterà di scoprire quanto è importante l'attenzione alla persona nel mondo del lavoro, lì dove il profitto sembra imporsi come un valore assoluto.

La proposta è rivolta soprattutto a chi ha **un compito di responsabilità a vari livelli**; sarà guidata da **suor Gabriella Mian**, Ancella di Gesù Bambino, guida di esercizi spirituali ignaziani, da **don Cesare Curcio**, guida di esercizi spirituali ignaziani, e da **Paola Alberini**, Piccola Apostola della Carità e guida spirituale.



## Informazioni ed iscrizioni

Per informazioni sul corso ed iscrizioni potete contattare:

Suor Gabriella Mian  
cell. 347.0975675

E-mail: [gabri.adgb@gmail.com](mailto:gabri.adgb@gmail.com)

Sito web con tutte le proposte di preghiera:  
<https://lnx.frammenti.org/iniziativeignaziane/>

## Sede del ritiro

Centro di Spiritualità e Cultura  
"San Martino di Tours"

Via Brevia, 33 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438.948270

[info@casaesercizi.it](mailto:info@casaesercizi.it)

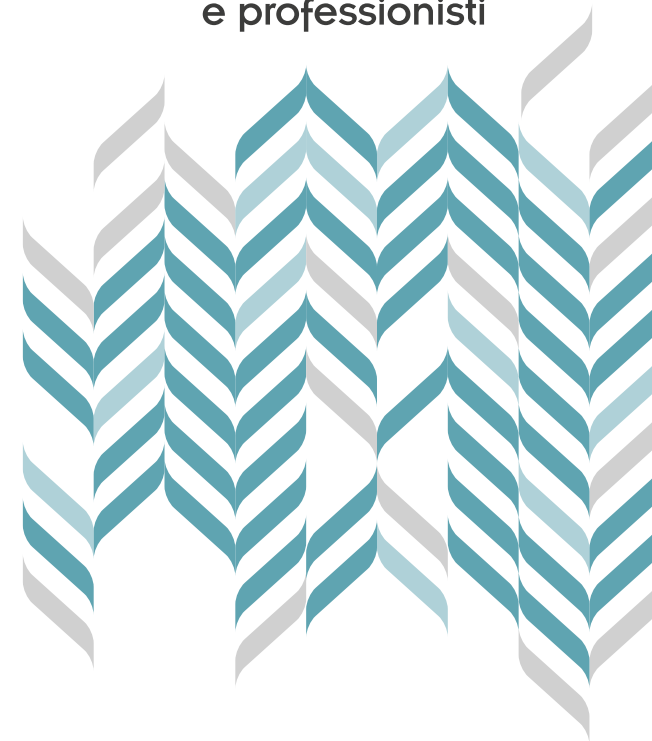
Per le altre proposte consulta il sito web della casa:  
[www.casaesercizi.it](http://www.casaesercizi.it)



# RITIRO

spirituale ignaziano

per manager, imprenditori  
e professionisti



COME IL VANGELO  
PUÒ RENDERE PIÙ  
UMANO IL MONDO  
DEL LAVORO?

11 - 13 novembre 2022

Castello San Martino di Tours  
(Vittorio Veneto - Treviso)

## Il corso

In questi tre giorni vorremmo percorrere un cammino personale per imparare a riflettere sulla nostra vita professionale con l'aiuto di alcuni racconti di guarigione per scoprire **che la vera guarigione è quella del cuore**, che ha la forza di trasformare gli ambienti in cui viviamo e operiamo.



*“Un giovane si recò un giorno da un padre del deserto e lo interrogò:*

*- Padre, come si costruisce una comunità?*

*Il monaco gli rispose:*

*- È come costruire una casa, puoi utilizzare pietre di tutti i generi; quel che conta è il cemento, che tiene insieme le pietre.*

*Il giovane riprese:*

*- Ma qual è il cemento della comunità?*

*L'eremita gli sorrise, si chinò a raccogliere una manciata di sabbia e soggiunse:*

*- Il cemento è fatto di sabbia e calce, che sono materiali così fragili! Basta un colpo di vento e volano via. Allo stesso modo, nella comunità, quello che ci unisce, il nostro cemento, è fatto di quello che c'è in noi di più fragile e più povero. Possiamo essere uniti perché dipendiamo gli uni dagli altri.”*

*(Detto dei Padri del Deserto)*

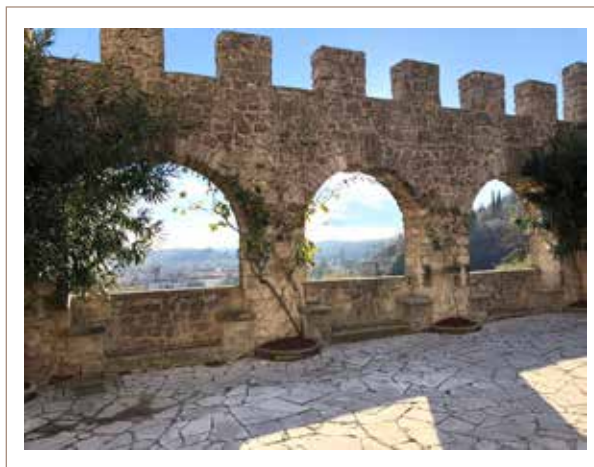
## Le date

Il ritiro si svolgerà nel suggestivo **Castello del Vescovo a Vittorio Veneto (TV)**, attuale casa di spiritualità e cultura della diocesi di Vittorio Veneto, **da venerdì 11 novembre a domenica 13 novembre.**

**Venerdì inizieremo con la cena alle ore 19.00**, a cui seguirà l'incontro di introduzione alle ore 20.

È bene quindi arrivare nella Casa tra le 16.30 e le 18.00 di quel giorno.

**Domenica termineremo con la S.Messa e il pranzo**, ma in realtà i veri esercizi spirituali inizieranno in quel momento, ritornando nella nostra quotidianità.



## Testimonianze

*“Siamo 2 sposi e lavoriamo in coppia. Era grande il desiderio di partecipare a questo ritiro. Sono state molte le emozioni vissute; nel silenzio, abbiamo guardato in faccia le nostre resistenze e fragilità. Due paroline ci hanno travolto e ci accompagnano tutt'ora: VANITÀ (intesa come "soffio") e TEMPO. Il prendere coscienza che "tutto è un mezzo e il fine è solo Dio", ci ha ricaricati alla grande! Grazie a sr. Gabriella ed equipe, per il loro "essere Pane spezzato per gli altri"; grazie a Dio-Padre che ci ha donato questo tempo prezioso di preghiera.”*

*(Basilio con Nadia)*

*“E' vero che il lavoro, qualunque sia, assorbe e a volte addirittura prosciuga tante energie e in alcuni momenti si percepisce la sensazione che ci manchi qualcosa o che si sia smarrita la direzione; per questo ho colto le occasioni preziose che sono state programmate in questi mesi nonostante la pandemia e tutte in presenza. Quale immagine mi è rimasta? Fra le tante, quella di essermi recata ad attingere acqua al pozzo di Giacobbe a Sicar (Gv 4, 6) e non solo di aver ricevuto acqua in abbondanza, ma di aver avuto l'occasione di far una bella chiacchierata con Gesù!*

*La possibilità di confrontarmi, anche se brevemente, con la guida è una delle brocche con cui ho potuto attingere quell'acqua, oltre alla qualità delle riflessioni proposte, l'incanto del luogo, le occasioni di silenzio, ...*

*Mi sono ritrovata molto più serena nel mio ambito lavorativo, nonostante le criticità comunque presenti: è diverso il mio sguardo sulle situazioni e sulle persone, e di conseguenza il modo di affrontarle, gestirle e viverle, ma soprattutto è diventato spontaneo, confidenziale e naturale il mio sguardo verso il mio "centro di gravità permanente".*

*(Francesca)*